

# Nietzsche scrittore

## Saggi di estetica, narratologia, etica

*a cura di*  
Annamaria Lossi e Claus Zittel

***vai alla scheda del libro su [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)***



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Volume realizzato grazie ai fondi del DAAD, nel contesto del programma  
«Hochschuldialog mit Südeuropa»*

© Copyright 2014  
EDIZIONI ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)  
[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Distribuzione  
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884674127-1

# Prefazione

Nietzsche non è stato solo un grande filosofo, ma anche un grande scrittore. Questa raccolta è nata con l'ambizione di mettere in luce il lato estetico-narratologico del pensiero nietzscheano. Pur nella loro specificità, i contributi presenti in questo volume muovono infatti da una comune consapevolezza, dalla necessità di interrogare la scrittura nietzscheana e il suo stile, le modalità estetiche della sua rappresentazione, in funzione e in luce dell'apparato teorico che le sottende.

Non si tratta di un tema così inedito nel panorama internazionale della Nietzsche-Forschung; esistono infatti studi che spesso citano e toccano questi aspetti, ma solo raramente li approfondiscono ed interrogano da vicino. È necessario mettere a fuoco in che modo, più precisamente, le forme estetiche legate alla rappresentazione filosofica del pensiero nietzscheano siano costitutive di tale pensiero. Non si tratta di individuare, ad esempio, la particolarità di una o l'altra scrittura filosofica, come ad esempio quella aforistica, spesso tirata in ballo anche se non sempre adeguatamente, come elemento precipuo della filosofia nietzscheana<sup>1</sup>. Il punto da cui partono le analisi qui presentate è invece la problematicità che tali forme di scrittura presentano in relazione al pensiero nietzscheano ed alla pluralità dei suoi stili. Si è quindi cercato di approfondire le motivazioni teorico-stilistiche che conducono al complesso calcolo estetico della narrazione nietzscheana, della sua articolazione filosofico-letteraria. I saggi qui raccolti mettono in luce un elemento scritturale caratteristico comune, riconoscibile ed individuabile

<sup>1</sup> Su questo aspetto in particolare Zittel, *infra*, p. 13 e segg. e sul rapporto tra epigramma e aforisma si sofferma Benne, *infra*, p. 33 e segg., ma molto più specificatamente Born, *infra*, p. 155 e segg.

tanto nei testi aforistici che nei saggi così come nei componimenti poetici. In tal senso, gli scritti di Nietzsche si trovano sì tra il poetare e il pensare, *Dichten* e *Denken*, come spesso è stato affermato, ma la narratologia nietzscheana non è da intendersi come opposta alla sua filosofia, bensì ad essa strettamente congiunta. In ragione di tale legame i modi filosofici e letterari del pensiero nietzscheano risultano come parti di uno stesso intero, laddove si riconosca che il poetare è anch'esso una forma del suo pensiero.

Nella Nietzsche-Forschung di lingua tedesca sono usciti negli ultimi dieci anni contributi monografici mirati specificatamente ad approfondire questi aspetti. I lavori di Wolfram Groddeck (*Dionysos Dithyramben*, de Gruyter, Berlin 1991), Christian Benne (*Nietzsche und die historisch-kritische Philologie*, Monographien und Texte der Nietzsche Forschung (49), de Gruyter, Berlin 2005)<sup>2</sup> e Claus Zittel (*Das ästhetische Kalkül von Friedrich Nietzsches Also sprach Zarathustra*, K&N, Würzburg 2000, 2011<sup>2</sup>), hanno prestato particolare attenzione alla rilevanza estetica delle forme di rappresentazione del pensiero sulla base della filologia nietzscheana quale si era sviluppata in Italia, principalmente ad opera di Mazzino Montinari e Giorgio Colli prima, e poi con Campioni, Vivarelli, Brusotti, Fornari, tra gli altri, più tardi. Il coté italiano ha avuto il gran merito di aver iniziato questo cammino che una parte della ricerca tedesca sta rinnovando e approfondendo anche grazie al dialogo interdisciplinare ed internazionale.

In questo senso il nostro progetto di lavoro si è inserito nel quadro di quello "Hochschuldialog" che il DAAD ha inteso promuovere, facendo confluire in una collaborazione proficua alcune delle attuali tendenze della ricerca tedesca e italiana. In questa raccolta, frutto di tale collaborazione, sono emerse mappe concettuali<sup>3</sup>, sono stati sondati gli aspetti filosofico-scritturali<sup>4</sup>, estetico-narrativi<sup>5</sup>

<sup>2</sup> Su questa scia, cfr. anche: Christian Benne, Jutta Georg (Hg.), *Friedrich Nietzsche - Die frühe Wissenschaft* (Klassiker auslegen), Akademie Verlag, Berlin 2014.

<sup>3</sup> Come il rapporto con l'illuminismo, che ha messo in luce Giuliano Campioni nel suo contributo, pp. 69 e segg. o le indagini sul peso poetico dell'immaginazione, in quello di Gabriella Pelloni, cfr. *infra*, pp. 135 e segg.

<sup>4</sup> Come la questione del decadimento del soggetto nel contributo di Corinna Schubert, cfr. *infra*, p. 169 e segg.

<sup>5</sup> Come il sottile utilizzo della satira nel contributo di Axel Pichler, cfr. *infra*, p. 129 e segg., nonché i rapporti con scrittori e saggisti come Montaigne in quello di Vivetta Vivarelli, *infra*, pp. 53 e segg.

e anche tipografici<sup>6</sup> di Nietzsche, che peraltro erano stati oggetto di discussione nei due workshops organizzati presso la Freie Universität di Berlino e l'Università degli Studi di Pisa, rispettivamente a novembre e a dicembre del 2013. Le presentazioni sono state arricchite dalla partecipazione di laureandi e dottorandi, ricercatori e professori. L'internazionalità dei partecipanti ha inoltre permesso di interrogare i temi narratologici da angolazioni diverse ed ha contribuito a corroborare quel rapporto di scambio e reciproca crescita tra Italia e Germania che caratterizza tradizionalmente anche la Nietzsche-Forschung.

I curatori di questa raccolta ringraziano tutti coloro che hanno permesso questa pubblicazione: tutti i partecipanti alle discussioni dei workshops, gli autori dei singoli contributi, la casa editrice Edizioni ETS, nella persona di Sandra Borghini, il DAAD che ha sostenuto l'organizzazione dei workshop e la traduzione dei saggi in lingua tedesca nonché finanziato la presente pubblicazione.

Un grazie particolare va a Vivetta Vivarelli e a Giuliano Campioni, il quale – non in ultimo – ha incoraggiato e voluto accogliere questa raccolta nella collana *Nietzscheana* da lui co-diretta.

Pisa-Francoforte, Luglio 2014

*Annamaria Lossi - Claus Zittel*

<sup>6</sup> Su questo aspetto in particolare si veda il saggio di Thomas Rahn, *infra*, p. 89 e segg.



# Avvertenza

Per gli scritti di Nietzsche il riferimento principale è l'edizione: Friedrich Nietzsche, *Werke*, Kritische Gesamtausgabe, herausgegeben von G. Colli und M. Montinari, de Gruyter, Berlin 1967 sgg. [KGW]. Per comodità si è usata l'edizione delle *Sämtliche Werke*, Kritische Studienausgabe in 15 Bänden, herausgegeben von G. Colli und M. Montinari, Deutscher Taschenbuch Verlag, München, und de Gruyter, Berlin 1980, 19882 [KSA]. La traduzione italiana utilizzata è quella dell'edizione italiana Colli-Montinari delle *Opere* di Friedrich Nietzsche, Adelphi, Milano 1964 sgg. [*Opere di Friedrich Nietzsche*, citata secondo "Vol. Tomo p."], attualmente curata da Giuliano Campioni. Salvo diversa indicazione, la numerazione dei frammenti e dei voll. delle *Opere* corrispondono a quelli dell'edizione tedesca che è fatta precedere nelle indicazioni delle citazioni inserite nel testo principale. Per le lettere, quando non diversamente indicato, il riferimento si intende sempre all'edizione: Friedrich Nietzsche, *Briefwechsel*, *Kritische Gesamtausgabe*, de Gruyter, herausgegeben von G. Colli und M. Montinari, Berlin 1975 e sgg., de Gruyter, Berlin 1967 sgg. [KGB]. Salvo diversa indicazione, la traduzione italiana utilizzata è quella dell'edizione italiana Colli-Montinari dell'*Epistolario* di Friedrich Nietzsche, Adelphi, Milano 1976 e sgg., attualmente curata da Giuliano Campioni [E, seguito dal numero del volume e della pagina]. Per i primi scritti, si è seguita l'edizione *Frühe Schriften* (fotomechanischer Nachdruck der Ausgabe *Werke und Briefe. Historisch.kritische Gesamtausgabe. Werke nach fünf Bänden abgebrochen*, München 1933-40), hrsg. v. H.J. Mette, dtv, München 1994 e sgg. [FS].

I riferimenti sono dati, generalmente, nel corpo del testo a partire dall'edizione tedesca facendo seguire quella italiana. Le sigle

sono le stesse usate negli apparati dell'edizione critica. Si è indicato numero del volume (in cifre romane), del tomo (in cifre arabe), l'indicazione della parte del tomo laddove necessario, ed infine il numero di pagina.

Le opere di Nietzsche verranno citate per lo più con l'abbreviazione tedesca usuale, ovvero:

- PZG = *La filosofi a nell'epoca tragica dei Greci*  
 VV = *Cinque prefazioni per cinque libri mai scritti*  
 ZB = *Sull'avvenire delle nostre scuole*  
 GT = *La nascita della tragedia*  
 WL = *Verità e menzogna in senso extramurale*  
 DS = *David Strauss, l'uomo di fede e lo scrittore*  
 HL = *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*  
 SE = *Schopenhauer come educatore*  
 WB = *Richard Wagner a Bayreuth*  
 MA = *Umano, troppo umano*  
 M = *Aurora*  
 VM = *Vermischte Meinungen*  
 WS = *der Wanderer und sein Schatten*  
 FW = *La gaia scienza*  
 ZA = *Così parlò Zarathustra*  
 JGB = *Al di là del bene e del male*  
 GM = *Genealogia della morale*  
 WA = *Il caso Wagner*  
 GD = *Il crepuscolo degli idoli*  
 AC = *L'anticristo*  
 EH = *Ecce homo*  
 NW = *Nietzsche contra Wagner*  
 NF = *Nachgelassene Fragmente*

## Gli autori e le autrici

**Christian Benne** è titolare della cattedra di Europäische Literatur- und Geistesgeschichte presso l'università Odense in Danimarca. Ha studiato a Lipsia, Edinburgo ed a Berlin. È coeditore di *Orbis Litterarum. International Review for Literary Studies*. Vicedirettore della Friedrich Nietzsche-Stiftung e membro del consiglio direttivo della Friedrich Schlegel-Gesellschaft. Ha pubblicato numerosi contributi sulla letteratura e la filosofia europea, soprattutto tedesca. Su Nietzsche in particolare, accanto ai numerosi articoli, la monografia *Nietzsche und die historisch-kritische Philologie* (Berlino 2005). Sempre su Nietzsche ha curato (con E. Müller) la raccolta *Ohnmacht des Subjekts - Macht der Persönlichkeit* (Basilea 2014) e con J. Georg *Klassiker auslegen - Friedrich Nietzsches Fröhliche Wissenschaft* (2015). Prossimamente uscirà la sua monografia sul tema *Die Erfindung des Manuskripts*.

**Marcus Andreas Born** ha studiato filosofia, letteratura e scienze sociali. I suoi ambiti di ricerca sono Nietzsche, la letteratura e la filosofia. Ha curato recentemente, con Sven Brömsel: *Hanns Heinz Ewers: Lustmord einer Schildkröte und weitere Erzählungen* (Die Andere Bibliothek 2014) e per la collana «Klassiker Auslegen»: *Friedrich Nietzsche: Jenseits von Gut und Böse* (De Gruyter 2014); con Axel Pichler: *Texturen des Denkens. Nietzsches Inszenierung der Philosophie in Jenseits von Gut und Böse* (De Gruyter 2013); è inoltre autore della monografia: *Nibilistisches Geschichtsdenken. Nietzsches perspektivische Genealogie* (Fink 2010).

**Giuliano Campioni**, allievo della Scuola Normale Superiore di Pisa presso la quale poi si è perfezionato, si è laureato in Filosofia nel 1970 a Pisa con Nicola Badaloni e Giorgio Colli. Ha insegnato,

come professore ordinario, *Storia della filosofia* presso l'Università di Lecce e di Pisa. È tra i fondatori del «Centro “Colli-Montinari” di Ricerche su Nietzsche e la cultura europea» e del *Groupe International de Recherches sur Nietzsche*. Allievo di Mazzino Montinari, è curatore e responsabile del completamento e della revisione dell'edizione italiana Colli-Montinari delle *Opere* e dell'*Epistolario* di Nietzsche e di una nuova edizione dei *Frammenti postumi 1869-1889* (Adelphi editore). Fa parte del comitato editoriale di più riviste nazionali e internazionali.

**Annamaria Lossi** è Dottore di Ricerca in Scienze Filosofiche e in Letteratura Tedesca. Ha studiato a Pisa, Tübingen e a Freiburg i.B. Ambiti di ricerca: estetica, narratologia, ermeneutica. È autrice oltre che di articoli su Nietzsche, Platone, Gadamer, anche di tre monografie: *Nietzsche und Platon. Begegnung auf dem Weg der Umdrehung des Platonismus* (Würzburg 2006), *La ragione estetica. Saggio su Nietzsche* (Pisa 2012), *L'io postumo. Autobiografia e narrazione filosofica del sé in F. Nietzsche* (Milano 2013); ha tradotto in italiano opere di Eugen Fink e Günter Figal e curato varie raccolte di saggi. Attualmente sta collaborando con Giuliano Campioni alla traduzione delle lezioni di retorica di Nietzsche per l'edizione critica delle *Opere*.

**Gabriella Pelloni** ha studiato Lingue e Letterature Straniere Moderne presso le Università di Padova e Tübingen. Dottore in germanistica, insegna letteratura tedesca presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Verona. Ha insegnato presso l'università di Potsdam e svolto vari soggiorni di ricerca in Germania e Israele. È autrice delle seguenti monografie: *Tra razza, medicina e estetica. Il concetto di degenerazione nella critica culturale della Fin de Siècle* (2008) e *Genealogia della cultura. Costruzione poetica del sé nello Zarathustra di Nietzsche* (2013), nonché di numerosi saggi critici sulla letteratura e sulla cultura tedesca dell'Ottocento e del Novecento.

**Axel Pichler** ha conseguito il titolo di dottorato nel 2009 con una dissertazione presso la Karl-Franzens-Universität di Graz sul tema *Nietzsche, die Orchestikologie und das dissipative Denken*. Numerose sono le sue pubblicazioni su Nietzsche, tra cui la

recente monografia *Philosophie als Text - Zur Darstellungsform der »Götzen-Dämmerung«* (Monographien und Texte zur Nietzscheforschung 67) uscita nel 2014. In questa monografia vengono tematizzati il significato e la funzione del testo e della forma estetica in cui si presenta la filosofia in generale nel pensiero nietzscheano, e in particolare vengono analizzate le differenti figure autoreferenziali presenti in *Il crepuscolo degli idoli* sulla base del testo. Attualmente collabora al portale del Nietzsche Online, a cura dell'editore De Gruyter, ed è coeditore della nuova edizione della *Teoria estetica* di Adorno.

**Thomas Rahn**, germanista, insegna alla FU di Berlino e alla Università di Stoccarda; ha studiato letteratura e lingua tedesca, storia dell'arte ed etnologia europea a Kiel e a Marburgo; si è addottorato con una dissertazione sul genere della *Festbeschreibung* nell'età moderna nel 2001; è stato dal 1995 al 2000 collaboratore presso l'*Interdisziplinären Zentrum für die Erforschung der Europäischen Aufklärung (IZEA)* a Halle; dal 2001 al 2009 assistente e poi Gastprofessor presso l'Institut für Deutsche und Niederländische Philologie der FU Berlin; nel 2011 Fellow del gruppo di ricerca *Das wissende Bild* presso l'istituto di storia dell'arte del Max-Planck-Institut di Firenze; dal 2011 lavora come curatore del Johann Matthesons Nachlaß e l'edizione storico-critica delle opere di Daniel Casper von Lohenstein. Tra le sue pubblicazioni, oltre alla suddetta monografia, le raccolte: (con J.J Berns), *Zeremoniell als höfische Ästhetik in Spätmittelalter und Früher Neuzeit* (1995); (con M. Bauer), *Die Grenze. Begriff und Inszenierung* (1997); (con B. Jahn e C. Schnitzer), *Zeremoniell in der Krise. Störung und Nostalgie* (1998); *Krieg und Rhetorik* (2003); (con W. Neuber), *Theatralische Rhetorik* (2008); (con W. Neuber e C. Zittel), *The Making of Copernicus. Early Modern Transformations of the Scientist and his Science* (2014); (con R. Falk), *Typographie und Literatur* (in corso di pubblicazione).

**Corinna Schubert** ha studiato filosofia, teatro e italianistica presso l'università di Lipsia e di Bari. Nel 2013 è stata borsista della Werner-Ross, da ottobre 2013 del DFG-Graduiertenkolleg *Selbst-Bildungen. Praktiken der Subjektivierung in historischer*

*und interdisziplinärer Perspektive* dell'università Carl von Ossietsky di Oldenburg. Lavora ad una dissertazione di dottorato sul problema delle maschere in Nietzsche.

**Vivetta Vivarelli** insegna Letteratura Tedesca all'Università di Firenze. Su Nietzsche ha pubblicato *L'immagine rovesciata. Le letture di Nietzsche* (Marietti 1992); *Nietzsche und die Masken des freien Geistes: Montaigne, Pascal und Sterne* (Königshausen & Neumann, 1998); *La Nascita della tragedia* (con introduzione, note e un'antologia di testi filologici) Einaudi 2009; *Nietzsche e gli ebrei Nietzsche* (La Giuntina 2011); e diversi saggi sulla rivista «Nietzsche-Studien».

**Claus Zittel** è attualmente Direttore del *Research Centre for Text Studies* dell'università di Stoccarda ed insegna Letteratura Tedesca e Filosofia presso le Università di Stoccarda, Olsztyn (Polonia), Pechino (Cina) e Francoforte sul Meno. Numerose sono le sue pubblicazioni in filosofia moderna e contemporanea e in letteratura. Su Nietzsche le due monografie *Das ästhetische Kalkül von Friedrich Nietzsches «Also sprach Zarathustra»* (2000, 2012), *Selbstaufhebungsfiguren bei Nietzsche* (1995) e molti articoli e saggi; su Descartes: *Theatrum philosophicum. Descartes und die Rolle ästhetischer Formen in der Wissenschaft* (2009), *René Descartes: Les Météores/Die Meteore* (2006); tra le numerose curatele: (con Sylwia Werner), *Ludwik Fleck. Denkstile und Tatsachen* (2011); (con W. Neuber e T. Rahn), *The Making of Copernicus. Early Modern Transformations of the Scientist and his Science* (2014).

## Indice

Annamaria Lossi, Claus Zittel <i>Prefazione</i>	5
<i>Avvertenza</i>	9
Claus Zittel <i>«Una macchina dall'inarrestabile rollio» Il primo libro (non gaio) della Gaia Scienza</i>	11
Christian Benne <i>La ricerca poetica di Nietzsche: un'etica dell'amicizia</i>	31
Vivetta Vivarelli <i>Il peso del tempo e i «pensieri nati camminando» Nietzsche e Montaigne</i>	53
Giuliano Campioni <i>Nietzsche-Aufklärung Cartografia di un tema controverso</i>	69
Thomas Rahn <i>Delle nuove tavole Sull'arte tipografica come mezzo interpretativo in Nietzsche</i>	89
Axel Pichler <i>Dal «buon Europeo» alla sintomatologia di sé e dell'altro: la critica del sé e dell'altro nella Prefazione a Il caso Wagner</i>	115

Gabriella Pelloni <i>Nietzsche e l'immaginazione dinamica</i>	135
Marcus Andreas Born <i>Nietzsche. L'asino è in scena</i> <i>Sull'ottavo aforisma di Al di là del bene e del male</i>	153
Corinna Schubert <i>«Il desiderio di appropriazione del sentimento dell'io non ha limiti»: dissociazione ed associazione del soggetto in Nietzsche</i>	167
Annamaria Lossi <i>«Quando si scrive non si vuol soltanto essere compresi, ma senza dubbio anche non essere compresi» (FW 381)</i> <i>Del leggere e scrivere in Nietzsche</i>	185
<i>Indice dei nomi</i>	205
<i>Autrici e autori del volume</i>	209

Edizioni ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com  
Finito di stampare nel mese di dicembre 2014